

ASSOCIAZIONE RAPPORTI URBANI

Verbale n. 5/16
Protocollo n. 53/16

Verbale dell'assemblea dei soci

L'anno 2016 il giorno 15 del mese di ottobre alle ore 9.30 presso il locale del Casale Alba 2 a Roma, si è riunita, dietro invito del Presidente, l'assemblea dei soci per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Situazione della convenzione con il Comune di Roma
- 2) Situazione del Consiglio Direttivo;
- 3) Ripresentazione del bilancio consuntivo 2016;
- 4) Riscossione della quota societaria.
- 5) Varie ed eventuali

L'assemblea si è aperta alle ore 10.00, constatato il raggiungimento del numero legale dei soci. Si allega il foglio firma.

Il Presidente comunica che farà da moderatore Mauro Staroccia, il quale prenderà l'ordine degli interventi.

Il Presidente dichiara di invertire il 1° punto con il 3° punto facendo presente che si parlerà di bilancio preventivo 2017 e dà la parola al Tesoriere De Vincentiis.

Il tesoriere riferisce che la stima dei costi da affrontare per il 2017 è stata fatta sulla valutazione delle spese dell'anno 2016.

I ricavi sono dovuti alle quote societarie 2016 che saranno circa 2.300 € per un numero di 92 soci attuali. In cassa ci sono 735,32 €. Pertanto il ricavo è di 3.000 €.

I costi presunti sono:

- cambio sede legale e rappresentante: 500 €
- beni e servizi sulla base dell'anno precedente: 855 € (materiale di consumo, manutenzione tavoli, cancelletti)
- impianto idrico: 750 €
- sito web
- ricambi per il decespugliatore
- c/c 180 € l'anno

Totale costi 1.385 €

Sottolinea che per il 2016 c'è un attivo di cassa.

Riferisce che bisogna prevedere per il 2017 un fondo cassa di 500 € per fronteggiare emergenze straordinarie, come è stato approvato nel consiglio direttivo del 12 ottobre scorso. La quota sarà a disposizione del Presidente e del Tesoriere per le emergenze.

La Vice Presidente ringrazia il Tesoriere per la gestione oculata dei fondi a disposizione.

Il revisore dei conti Di Silvestro propone di togliere la spesa del conto corrente.

Il Tesoriere invita i soci a fare delle proposte da inserire nel bilancio preventivo che dovrà essere approvato entro il 30 novembre.

L'Assemblea è d'accordo su questa linea di gestione.

Il Presidente, riferendosi al 1° punto riferisce di aver incontrato i responsabili delle Biblioteche di Roma, i quali hanno prospettato il sistema di scambio di beni e servizi tra la nostra associazione e la biblioteca. Questo sistema consiste nella fornitura di un bene da parte dell'amministrazione in

cambio di un servizio da parte del fruitore del bene. Questo sistema potrebbe essere una soluzione ai nostri problemi dell'acqua e del magazzino secondo una linea di legalità e di trasparenza.

Il presidente legge la e-mail della responsabile dell'ufficio orti urbani del Dipartimento Ambiente Paola Marzi in cui ci segnala la situazione di immobilismo degli uffici del Comune di Roma a seguito di una ristrutturazione della dirigenza e quindi l'impossibilità di prevedere in tempi certi la convenzione.

La Vice Presidente ribadisce che le informazioni di Paola Marzi non sono mai state attendibili, non ci ha mai fornito delle spiegazioni concrete e veritiere. E' per questo che ci siamo rivolti ai vari dirigenti che hanno messo in luce che il progetto degli orti non è mai stato realizzato in pratica; tutto rimane confuso e non sarà facile avere la convenzione. Solo la nostra insistenza nel chiedere risposte per una linea di legalità e trasparenza ha fatto in modo che non si pagherà l'acqua e la corrente perché abbiamo scritto a tutti e nessuno ci ha mai risposto.

Il revisore dei conti Di Silvestro fa presente che l'amministrazione deve rispondere entro 180 giorni. Il Presidente comunica che farà altri incontri con la Biblioteca per costruire ed esaminare i contenuti dell'accordo che verrà poi sottoposto all'Assemblea.

Il Presidente, riferendosi al 2° punto all'odg, ricorda che l'assemblea del 5 luglio scorso ha chiesto ai dimissionari di proseguire il mandato. Con la email del 8 luglio le dimissioni sono state revocate fino alla nomina delle nuove; poiché il mandato finisce il 31 dicembre il Presidente chiede all'assemblea se sia d'accordo a continuare fino alla scadenza naturale. L'assemblea è d'accordo.

Il consigliere Iacolina chiede all'assemblea di preparare le candidature in vista della scadenza del 31 dicembre prossimo.

La consigliera Massara fa presente che è stata nel consiglio direttivo fin dalla sua costituzione ma che ultimamente si è creata una scissione al suo interno. Aveva chiesto che le sue email potessero girare fra i componenti il consiglio ma non le è mai stato risposto. Fa riferimento all'episodio del magazzino in cui non si può accedere perché pericolante ma che si può andare a prendere gli attrezzi; questo lo aveva chiesto al presidente ma non ha mai risposto; ha dovuto verificarlo da sola. Evidenzia inoltre come la scissione all'interno del CD si ripercuota anche nell'orto formando una divisione tra ortolani. Per questi motivi rassegna le proprie dimissioni dalla carica di consigliera.

Florà precisa che si sta parlando della convenzione e vuole riportare la discussione all'odg.; comunque fa notare che i nuovi soci non partecipano molto alle attività dell'orto.

Per il consigliere Marini tutto è perfettibile; ci sono delle cose da cambiare ma non si può sottovalutare l'impegno massimo che è stato corrisposto.

Luciano Tani, rispondendo alla consigliera Massara sottolinea che le persone in questione hanno svolto un ottimo lavoro e che sarebbe disposto a rivotarle.

Il Presidente al 4° punto comunica che ci saranno delle date per il pagamento della quota societaria e che bisogna dare un termine.

Segue una discussione su come snellire il lavoro del tesoriere anche facendo riscuotere le quote dai consiglieri.

Il Tesoriere fa presente che già oggi molti hanno pagato e che con le due date per il pagamento si potrà terminare il saldo, anche ricorrendo alla delega per chi non può venire. Dare la possibilità ai consiglieri di incassare le quote comporterebbe un lavoro ulteriore e potrebbe creare confusione.

Il revisore dei conti Di Silvestro chiede che il termine per riscuotere le quote sia il 31/10.

Per Tomassetti il termine potrebbe essere il 31/12.

Anche per Staroccia il termine potrebbe essere il 31/12.

Il Tesoriere comunica che le date per la riscossione della quota sono: 28/10 e 18/11 dalle ore 18.00 alle ore 18.30 presso l'orto.

Tra le varie vengono presentate le seguenti proposte:

Emilio chiede che le aree fuori dalle parcelle non vengano coltivate ad ortaggi ma solamente con i fiori.

Segue un diverbio tra l'ortolano Emilio Antonio e il consigliere Fanetti.

La Vice Presidente, a questo proposito, espone la sua preoccupazione per il clima che si sta vivendo nell'associazione; spesso ci sono rapporti difficili e conflittuali perché ognuno pensa che le regole le debbano rispettare gli altri. Afferma che se non si recupera uno spirito positivo di solidarietà e di tolleranza il progetto, col passare del tempo, potrebbe fallire.

La Vice Presidente comunica inoltre che bisogna promuovere una giornata di lavoro per sistemare le aree comuni dell'orto.

Il consigliere Fanetti chiede che si tolgano gli alberi piantati dopo il 19 aprile scorso, data del censimento degli alberi esistenti.

Il Presidente propone che le candidature vengano indicate per email.

Luciano Tani suggerisce di fare la prossima assemblea il 18 novembre, data della riscossione delle quote.

Non avendo altri argomenti da discutere la riunione si chiude alle ore 11.30.

IL SEGRETARIO
(Liliana Micozzi)

IL PRESIDENTE
(Sandro Teodori)